

Hierapolis, 1983

Litografia

50 x 70 cm

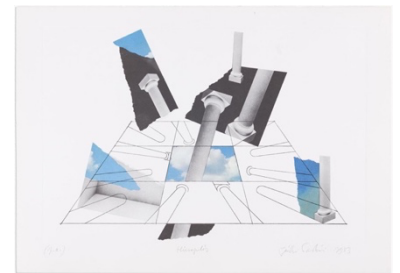
150 esemplari in numeri arabi

Marco Noire Editore per U.P.S.E., Torino

Nove riquadri disegnati in prospettiva e accostati a formare un quadrato, propongono nell'insieme un disegno di colonne viste di sottinsù. Il riquadro centrale, vuoto, sembra sfondato dalle immagini di altre colonne, deflagrate. I frammenti fotografici sono associati inoltre a particolari di riproduzioni a colori del cielo.

I punti di vista fra loro antitetici, così come la contrapposizione tra il disegno e i frammenti fotografici, orientano lo sguardo verso la costruzione di un'immagine che elude però la definizione di una forma compiuta. Il modello ideale, rappresentato dall'ordine geometrico del disegno, finisce inevitabilmente per disgregarsi, come indica la dispersione dei frammenti lacerati.

L'immagine di un tempio diroccato – inteso a evocare una dimensione inavvicinabile, quale la classicità – è avvalorata dal titolo, che riprende il nome di una città antica.



Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 45.

Scheda a cura di Bettina Della Casa